

I costi per mantenere e crescere un figlio/a da 0 a 18 anni

Premessa

Il senso comune suggerisce che i figli non hanno prezzo ma l'esperienza insegna che per farli diventare grandi e – sperabilmente- autonomi, le famiglie debbono affrontare costi decisamente onerosi e crescenti nel tempo.

Costi monetari e in attenzione, costi di mantenimento (alimentari, vestiario,alloggio,cura,salute..) e di accrescimento (socialità,istruzione,intrattenimento,cultura..) In tutti i casi **costi che crescono anche in tempi di recessione** e con velocità superiori all'inflazione. E non è certo di grande consolazione sapere che il fenomeno è comune a tutte le famiglie dei paesi sviluppati.

Conoscere questi costi (o investimenti di tipo affettivo) è molto importante perché, consapevolmente o meno, questi costi incidono nella scelta di avere (o non) dei figli e, di conseguenza, dovrebbero costituire la base per le politiche pubbliche di sostegno alla natalità.

Ma conoscere, anche in modo approssimato, i costi di mantenimento ed accrescimento di un figlio serve anche per valutare l'incidenza in caso di emergenze come malattia, morte, licenziamento di uno dei genitori e/o di separazione/divorzio del nucleo familiare. Una serie di mutamenti che quasi sempre portano alla medesima conseguenza: l'impovertimento economico del nucleo familiare.

L'indagine di Federconsumatori

In questi ultimi anni in Italia come all'estero sono state condotte numerose ricerche sui costi per crescere un figlio; ricerche che l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha inteso rielaborare in questa indagine ed integrare con alcuni studi di fonte propria. (v.bibliografia)

Ciò che è emerso da tutti gli studi è la **grande variabilità di questi costi**, che dipendono *in primis* dal reddito familiare e dall'età dei figli (le due variabili prese in considerazione da questo studio) ma anche dal patrimonio, dalla composizione del nucleo familiare, dal luogo residenza, dagli stili di consumo e dal welfare disponibile.

Per omogeneità con queste ricerche anche lo studio di Federconsumatori ha preso come riferimento **le spese attribuibili ad 1 figlio** di 16 anni, con un altro figlio minore, in una **famiglia di tipo bi genitoriale** che abita in una grande realtà urbana del centro-nord e in una casa di ca 100 mq di proprietà, con mutuo/affitto da pagare.

I **tipi di costo** attribuiti **pro quota** al figlio sono :

1. **Alloggio:** che comprende i costi di affitto/mutuo, tasse di proprietà, manutenzione, pulizia,spese per luce, gas, acqua, riscaldamento,rifiuti e arredamento.(compreso Tv,radio,Hi-Fi..)

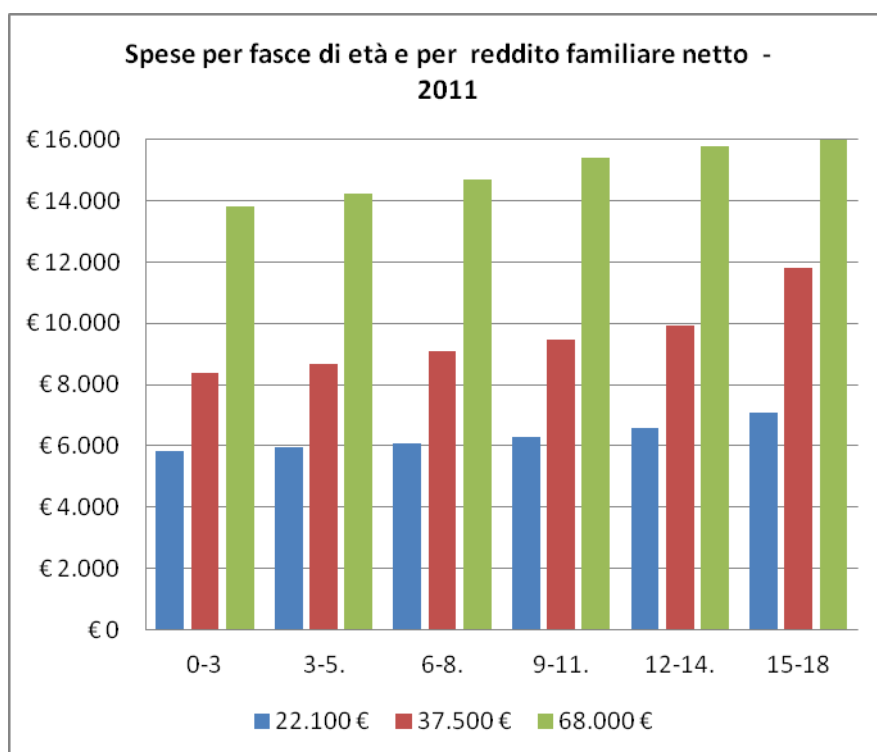
2. **Alimentazione:** le spese per cibo , non alcolici, buoni mensa, ristorante.
3. **Trasporti e comunicazioni** la voce comprende la quota di ammortamento per l'acquisto del veicolo, carburante, manutenzione e riparazioni, assicurazione, trasporti pubblici(aerei compresi) telefonia fissa e mobile e connessione Internet
4. **Abbigliamento:** costi di acquisto, pulitura e riparazione
5. **Salute:** costi non coperti dal servizio pubblico (es. dentista, fisioterapia, psicologo...)
6. **Educazione e cura:** spese per babysitter, tasse scolastiche, libri, ripetizioni, pre-post scuola, mensa scolastica, viaggi di studio, PC...
7. **Varie:** comprendono spese per cura personale, paghetta, sport, intrattenimento, viaggi, regali..

Spese per fasce di età e per reddito familiare netto nel 2011

Età del figlio	Reddito basso fino a 22100€/anno*	Reddito Medio 37500€/anno	Reddito Alto oltre 68000€/anno
	0-3 anni	5850/anno	8400€/anno
3-5 “	5950€/anno	8680€/anno	14250€/anno
6-8 “	6100€/anno	9100€/anno	14700€/anno
9-11 “	6300€/anno	9450€/anno	15400€/anno
12-14 “	6600€/anno	9950€/anno	15800€/anno
15-18 “	7100€/anno	11400€/anno	16500€/anno
Spesa totale a 18 anni**	113700€	170940€	271350€

*il valore indicato è orientativo per le famiglie monoreddito o monogenitore

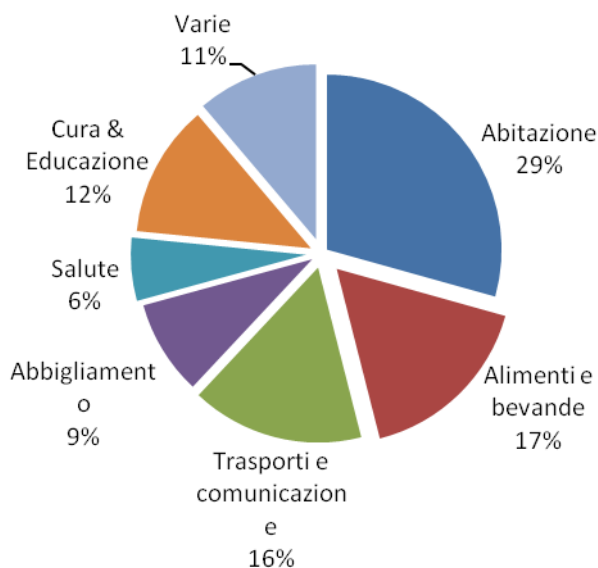
**il totale è ottenuto moltiplicando il costo/anno x 3 (il numero di anni per ogni fascia di età) e sommando i valori delle 6 fasce di età



Spese annuali per tipologia di spesa e per reddito familiare netto 2011

Reddito medio Categoria di spesa	Reddito basso fino a 22100€/anno	Reddito Medio 37500€/anno	Reddito Alto oltre 68000€/anno
Abitazione	1880	3275	4350
Alimenti e bevande	1280	1865	2370
Trasporti e comunicazione	1145	1780	2475
Abbigliamento	655	980	1385
Salute	380	650	950
Cura & Educazione	780	1365	2150
Varie	980	1450	2120
Totale annuale	7100€	11365€	15800€
Totale mensile	591€	947€	1316€

Spese percentuali per tipologia di spesa e per reddito familiare netto di 37500€ -2011



Differenze geografiche

Il luogo dove si cresce un figlio ha ovviamente un'incidenza importante sui costi di mantenimento ed accrescimento di un figlio/a per cui, tenendo come riferimento le spese di un reddito medio, si ottengono le seguenti differenze territoriali*

	Nord Ovest	Nord est	Centro	Sud e Isole
Area Urbana	11365€	12325€	10420€	8930€
Media città	9735€	11215€	8940€	7545€
Area rurale	7678€	8180€	7440€	6290€

*Differenze che per essere valutate correttamente dovrebbero essere corrette dai differenziali di livello dei prezzi al consumo territoriali e di reddito familiare

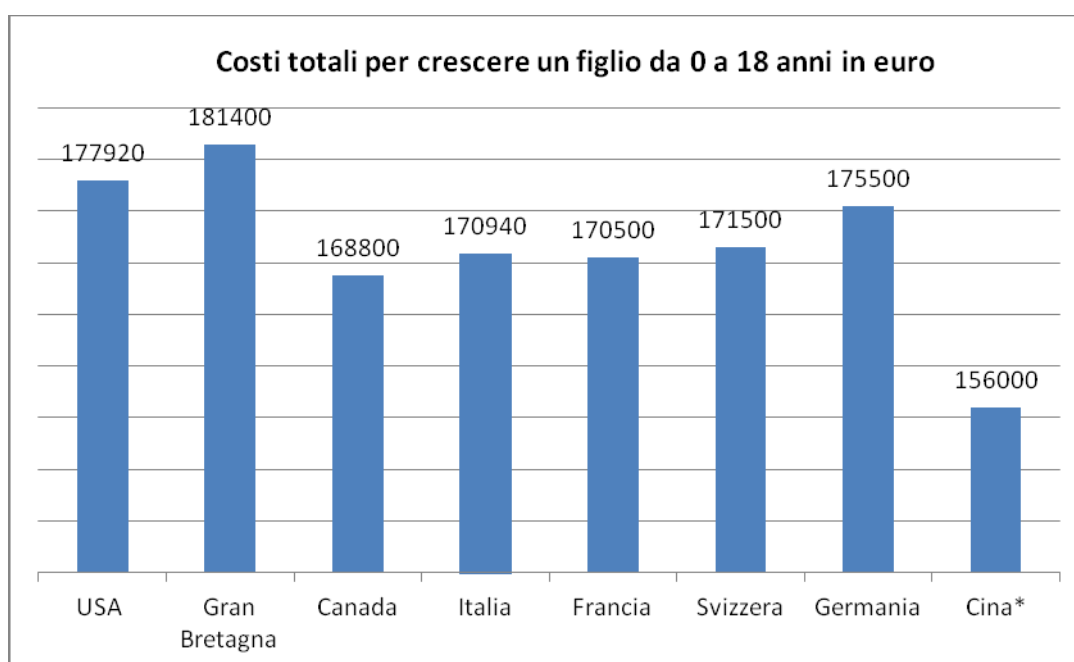
I Costi NON considerati

Lo studio NON include le **spese pubbliche** che governo centrale e locale sostengono per la crescita di un figlio e che in Italia arrivano all'1,5% del PIL, valore ben al di sotto della media UE. Spese tuttavia non irrilevanti visto che nel periodo da 0 a 18 anni superano i **50000€ per figlio/a** e vengono investite in gran parte nell'istruzione e in parte minore nella tutela della salute.

La ricerca NON include nemmeno i costi per **la cura** dei figli (ca. 100 ore/mese), sostenuti principalmente dalla madre in termini di fatica gratuita o di rinuncia ad un guadagno economico, costi che tuttavia è difficile stimare in meno di **6-700 euro/mese** (meno di 8 euro/ora !)

E negli altri paesi sviluppati ?

Il confronto tra paesi diversi presenta sempre un notevole margine di incertezza e quello dei costi per mantenere e crescere un figlio fino a 18 anni non fa certo eccezione. Tuttavia la forte omogeneità delle dinamiche socioeconomiche nei paesi occidentali rende plausibile un confronto che è in parte corretto dalla cd. Parità di Potere di Acquisto.



- *N.d.a Il dato cinese è altamente speculativo*

Le città migliori per crescere un figlio

Combinando numerosi indicatori sociali (stabilità politica, legalità, sviluppo economico, libertà personale, servizi sanitari, scuole, attività culturali, disponibilità di beni di consumo, di abitazioni ed ambiente naturale) è possibile stilare una “classifica” delle città & nazioni più adatte per crescere i propri figli.

Ranking	Città & Nazione
1	Vienna (Austria)
2	Zurigo, Ginevra, Berna (Svizzera)
3	Vancouver, Montreal, Toronto, Ottawa (Canada)
4	Auckland Wellington (Nuova Zelanda)- Sidney, Melbourne, Perth (Australia)
5	Dusseldorf, Francoforte, Monaco, Berlino, Amburgo, Norimberga (Germania)
6	Copenaghen (Danimarca)
7	Amsterdam (Olanda)
8	Brussels (Belgium) & Lussemburgo
9	Stoccolma (Svezia)
10	Oslo (Norvegia)

Fonte Mercer Consulting

Conclusioni

- In media i costi diretti di mantenimento e crescita di un figlio fino a 18 anni comportano tra il 25% e il 35% di spese in più rispetto ad una coppia senza figli e di pari reddito. Se a questi costi si sommano anche quelli indiretti ne consegue che per le famiglie gli attuali **oneri economici** si possono definire quantomeno **scoraggianti la natalità**
- **Dare una stanza** al proprio figlio/i resta tutt'ora la spesa di maggiore entità per una famiglia e , come incidenza percentuale sul totale delle spese, negli ultimi anni è in **continua crescita**.
- Come **in crescita**, seppur più contenuta, sono le spese per **trasporti & comunicazioni** mentre **in calo** percentuale sono quelle per **alimentazione**, mentre restano più o meno costanti quelle per **abbigliamento** .
- Se restano basse in Italia le spese per la **salute** da 0 a 18, crescono invece con velocità da 2 a 4 volte quella dell'inflazione, le spese per **cura ed educazione dei figli**. (in Italia come in tutti i paesi sviluppati) Una situazione

che se dovesse perdurare nel tempo accrescerebbe il rischio di far perdere alla scuola pubblica la sua funzione di emancipazione sociale per i ceti più poveri.

Bibliografia

- Il costo dei figli: quale welfare per la famiglia ? di F. Belletti, M.Lanz, L.Tronca, M. Menon, F.Perali, P. Donati. Ed. F.Angeli 2009
- Il sostegno pubblico alle famiglie con figli
<http://www.nonprofitonline.it/docs/dottrinarapporti/194.pdf>
- Federconsumatori: il costo di un figlio all'università. In sede e fuorisede
<http://www.federconsumatori.it/ShowDoc.asp?nid=20111021095336&t=news>
- I consumi delle famiglie, i costi annuali - Istat 2009
- I consumi alimentari: atti del workshop di D. Cerosimo in Quaderni Gruppo 2013
- Federconsumatori: il costo del primo anno di vita
<http://www.federconsumatori.it/ShowDoc.asp?nid=20110316153708&t=news>
- Conferenza nazionale della famiglia 2010 : la famiglia in cifre
- Die Kosten eines Kindes Ezio Damiano per Eduvinet
<http://www.eduvinet.de/eduvinet/pdf/gesellid-ra-damiano.pdf>
- Federconsumatori: il caro-scuola
<http://www.federconsumatori.it/ShowDoc.asp?nid=20110804093945&t=news>
- L'Italia in cifre Istat-2011
- United States Department of Agriculture Expenditures on Children by Families, 2010
<http://www.cnpp.usda.gov/publications/crc/crc2010.pdf>
- The cost of rising children University of Minnesota 2009
<http://www.extension.umn.edu/distribution/familydevelopment/00178.html>
- Costo dei Figli e Scelte Procreative Martina Menon e Federico Perali Dipartimento di Scienze Economiche *Università degli studi di Verona*
- The costs of rising children in Manitoba- Canada – Minister of Agriculture 2010
- New comparison of GDP and consumption based on purchasing power parities for the year 2005- OECD 2007
- The costs of raising children and the effectiveness of policies to support parenthood in European countries European Commission Directorate-General "Employment, Social Affairs and Equal Opportunities 2009